

no erano presenti ben 75 rappresentanze) provenienti, oltre che dalle cittadine del Land, anche da diversi paesi d'Europa: Ungheria, Croazia, Grecia, Austria, Turchia e Italia, le comunità etniche più presenti nel Baden Württemberg.

Il presidente del Centro Italiano di Vaihingen/Enz, Michele Solombrino, originario di Gallipoli, insieme alla segretaria Maria Teresa Goretzki,

proveniente dalla splendida Modica in provincia di Ragusa, e tutto il consiglio direttivo hanno invitato quest'anno l'Amministrazione comunale e l'Associazione culturale di Acerenza a rappresentare il centro

italiano e quindi l'Italia, alla grande festa con il tradizionale Corteo Storico "Dai Longobardi ai Normanni - Storia di una Cattedrale".

Il Corteo storico di Acerenza, ormai conosciuto su tutto il territorio regionale, non è altro che una rievocazione, in costumi d'epoca del passaggio del grande Gastaldato di Acerenza, comprendente dal punto di vista geografico tutta l'antica Lucania, dalla dominazione longobarda a quella normanna e la vicenda storica che portò alla costruzione dell'imponente e straordinario monumento che è la Cattedrale romanica normanno-cluniacense, voluta dall'arcivescovo Godano abate benedettino

proveniente dalla potente Abbazia di Cluny e successivamente continuata, portata a compimento e consacrata il 13 maggio del 1080 dal successore Arnaldo (1066 -1102), anch'egli abate benedettino Cluniacense, ambedue artefici della pace tra il papato e il principe normanno Roberto il Guiscardo che generosamente finanziò i lavori per la costruzione della Cattedrale.

Il Centro Italiano di Vaihingen/Enz, ha riservato al gruppo di Acerenza accompagnato dal sindaco Anatrone un'accoglienza festosa e calorosa, e con altrettanto calore il primo Borgomastro della cittadina te-

desca ha espresso il sincero e sentito ringraziamento personale e di tutta la comunità per la partecipazione al sindaco di Acerenza che, accompagnato dal gonfalone della città ha partecipato, oltre che alle cerimonie ufficiali di apertura della festa, nella sede comunale e nella piazza principale, anche alla sfilata.

Parole di ringraziamento e apprezzamento sono state espresse anche dal console generale d'Italia a Stoccarda, Mario Musella, venuto a salutare il gruppo nell'Associazione del Centro Italiano, al termine della manifestazione.

Presente alla manifestazione anche la SWR

"Sudwestsrundfunk", radio televisione del sud-ovest, della sede centrale di Stoccarda, con l'inviato Tony Mazza, redattore del radiogiornale in lingua italiana riservato ai connazionali residenti in Germania. Grande risalto ha dato la stampa locale e regionale alla performance del gruppo storico di Acerenza.

I quaranta figuranti, una esigua rappresentanza di tutti coloro che

partecipano il 12 agosto al corteo di Acerenza, hanno dato vita ai personaggi storici più importanti: Roberto il Guiscardo e la moglie Sikelgaita, (Raffaele Parrilla e Mariella Pellegrino) con i figli Ruggero Borsa e Boemondo e le rispettive consorti, (Canio Montanaro - Annalisa Venosa, Pino Simone e Rosa Manfredi, Antonio Benedetto e Rossella Turione) cavaliere e dama della corte del duca di Puglia; Iordanus signore di Acerenza e consorte (Canio Pavone e Enza Chiommiento) con il suo seguito di dame e cavalieri (Antonio Cillis e Raffaella Chiommiento, Mario Avigliano e Antonella De Bonis); l'architetto costrutto-

re della Cattedrale (Rocco Campagna); l'Arcivescovo Arnaldo (Canio Giordano) con diaconi e benedettini (Nicola Venosa, Luigi Pomponio, Antonio Giordano, Canio Pafundi, Canio Simone e Canio Giuseppe Avigliano); i vessilliferi (Saverio Calitri e Canio Laturra); i tamburini e le chiarine (Michele Fortunato, Canio Venosa, Michele Palo, Antonio Pietragalla, Michele Avigliano, Caruso Canio, Antonio Avigliano); e infine i soldati (al comando di Giuseppe Campagna: Donato Benedetto, Antonio Pafundi, Antonio Bochichio, Aldo Montanaro, Tiziano Cillis e Canio Chiommiento); schierati in perfetto ordine e solennità, hanno sfilato per tutto il centro

di Vaihingen per circa quattro chilometri, continuamente applauditi da decine di migliaia di cittadini tedeschi e nostri connazionali, provenienti da tutta la regione che facevano ala lungo tutto il percorso.

Nel pomeriggio, nella piazza centrale, il solo gruppo di Acerenza, ha dato vita ad una applauditissima animazione.

Accompagnata dallo squillo di trombe e rullar di tamburi, tre damigelle (Mara Famularo, Enza Saluzzi e Graziella Fao) hanno omaggiato i principi Roberto e Sikelgaita, della chiave della città di Acerenza, simbolo di sottomissione al nuovo sovrano, di un cesto di fiori alla principessa, simbolo di grazia e bel-

lezza, e delle spighe di grano, principale prodotto della terra di Acerenza e simbolo di laboriosità, all'Arcivescovo, esibendosi, poi, in una delicata e complessa danza medievale, alla quale hanno preso parte tutte le dame e le damigelle del Corteo.

Al termine della esibizione, il Primo Borgomastro della città, Heinz Kalberer, in compagnia di tutta l'amministrazione comunale, presente nella Marktplatz gremita di gente, ha voluto nuovamente esprimere il suo apprezzamento e il ringraziamento da parte di tutta la città di Vaihingen al sindaco di Acerenza, Anatrone, e a tutto il gruppo dei figuranti del corteo storico.



La rappresentazione in costume ricorda la storia della cattedrale